

di Zupa la necessità l' havea fato far, perchè le male lingue e quelli l' odiano diceva lui aver manzato per lasar Zupa in abandono e in mano de' cani. Nè mai si potè, per raxon e preghiere rimoverlo di questo; et dil dazio chiamò uno conte Alesa di la Montagna negra, qual si à mostrà amico di la Signoria, imponendoli el tolesse ditto dazio per do mexi, e ricusando, lui lo astrenze a tuorlo per aspri 500 al mexe, ch' è assa' mancho dil consueto, con condition che, volendolo esso secretario nostro, lo renoncj; e che 'l daria di zio notitia a la Porta, acciò lo potesse lasarlo a nostri con avantazo. Or tornati li a Cataro questi, li parse acceptar, e messeno sier Trifon predito a scuoder e pagar per ditti do mexi. Et ditto conte Alesa per scrittura lo renoncioe; e si scuode il dazio con gran contento di tutti, che ringratiano Dio non li è dà bastonate, nè fato pagar più dil dover, imo se li fa piaceri, acciò portino più vituarie e lievi più sal.

Dil ditto proveditor, di ultimo novembro. Come ricevete lettere nostre per uno messo di la comunità di Ragusi, che siano restituiti do naviglj loro era li in porto cargi di sal, presi per contrabando per sier Hironimo Zorzi sopracomito. E cussi ubedi e li liberò senza alcuna spesa, pregandolo non li lasasse discargar in colfo di Cataro, ma fosseno conduti a Ragusi; e cussi li promise far, e non se discargeria nè a Ragusi nè a Risano, e mandò do provisionati su ditti navilj. Ma, atrovandose ditti navilj al porto di le Ruose, ch' è dentro di la Bocha di Cataro, non si volse levar fino non veteno una bareha di turchi che veniva di Castelnovo; e cussi li ditti montò sul navilio mazor, e quello condusse a Castelnovo, e li tutto discargono. L' altro navilio ussìte fuori. *Item*, ogi vene da lui uno fratello dil emin di Castelnovo; li fè bona ciera e presentolo; e li richiese una patente per ditto navilio di ragusei, vuodo, che potesse partirsi, excusandose aver tolto ditti sali per bisogni dil paese. Lui proveditor si dolse l' havebbe tolto quelli sali havendone di Cataro a sufficientia, e si dolse di ragusei non haviano ateso a la promessa; *tamen*, rispetto a la paxe col Gran signor e per l' amititia etc., li promise non dar alcun fastidio al ditto navilio. *Item*, è zonto *etiam* li el dazier dil sal di Scutari per comprar ditti sali di ragusei e condurli in Bujana; e non li trovando, fè mercato con lui proveditor di sali di la Signoria per ducati 200, con disavantazo di 8 in 10 per 100 di quello se vende quelli di la terra; ma ben con grande avantazo di quelli si vendeno a Risano e Castelnovo. El qual dazier faria partito di qualche summa di sali; però, volendo, bisogna mandarli li uno overo do ma-

rani de sali con comission a li rectori a quelli confini, che non li impedissa; e se li rispondi a questo. *Item*, si proveda a li stratioti sono de li con gran spexa e confusion, et non poder viver da 500 in 700 anime con la provision di 100 cavali; e cussi *etiam* 5 contestabili è li con le compagnie.

Dil ditto, di 6 dezembrio. *Item*, à ricevuto lettere dil sminuir li stratioti; lauda il colateral; vorria esser stato de li. *Item*, ha ricevuto lettere fazi raxon a la querela data per li homeni de Lustiza, Liessivich e Bogdassich contra Trifon de Lampro vayvoda; farà formar il processo etc. *Item*, vorria biscoti e meglj per monition per non ne esser; e di la camera non pol trar un soldo per esser stà il forzo di dazj obligati e scontati. *Item*, è zonto li Zan Francesco di Zaguri governa i sali di la Signoria nostra a Risano, e dice che li sali di ragusei fo discargati a Castelnovo, fu danno a' nostri; ma quel emin dice, si la Signoria li vol dar tanti sali quanti el rechiederà per il suo bisogno, lui se ubligerà tuorli di la Signoria, ma vol con avantazo dil Gran signor, qual mai non vuol perder. Et crede el si contenterà se li fosse donà quelli 65 aspri per centenaro di misure, come fo l' acordo *alias* fato; i qual aspri 65 non monterà a l' anno ducati 150. Starà su la praticha aspetando risposta, e aricorda è bon farlo per caxon di ragusei. Però vorria per questo april do marani di sali, perchè Risano, che serve parte di la Bossina, e quelli di Monte Negro che vien li a Cataro a fornirsi di sali, dicono a quel tempo arano bisogno.

Del ditto, di 10. Come sier Hironimo di Cernotis soracomito arbesan, per penuria di biave, andò a Ragusi (*ad*) aver bischoti, e ne have un pocho. E ne l' andar trovò in porto di Ragusi una saita, con bona summa di panni di lana et di seda di valuta zereha ducati 7 in 8 milia, andava a la Valona, con una patente di rectori di Corfù feva fede ditta saytia era dil sanzacho di la Valona, e una altra dil sanza-
292
cho, qual manda la copia. E ditto sopracomito non li fece alcun impedimento. E tornando verso Cataro, nel porto di Malonto, trovò uno gripo, patron un corfuato, qual ha abitación a Corfù con soi parenti, e una altra tien a la Valona, e usa a' soi propositi, hora si spaza per subdito di la Signoria, hora per subdito dil Turco, e navega per colpho senza alcuna bolleta, nè patente, el qual al presente ritornava di la fiera di Lanzas e Rechanati con balle 45 panni di lana, sachi 3 seda, carte etc. El qual gripo, con il cargo, lo condusse li in porto di Cataro per contrabando, e aldite in contraditorio; *unde* lui, per le cose